



## Comune di Modena

Assessorato Urbanistica, Aree produttive, Verde, Parchi e forestazione urbana

**Interrogazione urgente**  
**Gruppo Consiliare "F.Ili d'Italia" - Prot. 15167 del 10/01/2025**  
**Consigliere Elisa Rossini**  
**Oggetto:**  
**"Posizionamento cabine elettriche"**

### INTERROGAZIONE

*"Premesso che*

- *da segnalazioni giunte all'interrogante è emerso che il nuovo PUG prevede che tutte le cabine elettriche ivi incluse quelle di pubblica utilità debbano essere posizionate a 5 metri dal confine pubblico e a 10 metri da altri fabbricati;*

*considerato che*

- *le cabine di consegna gestite dall'ente distributore devono avere accesso su pubblica via;*
- *dalle informazioni in possesso dell'interrogante, in sede di approvazione del PUG per esaminare dal punto di vista tecnico la questione in esame, è stata convocata HERA che gestisce solamente business commerciali e non sono stati convocati i vari gestori di luce pubblica, gas ed energia elettrica;*

*rilevato che*

- *installare una cabina elettrica di scambio con la rete pubblica distante dal confine determina una carenza degli spazi necessari soprattutto con riferimento a quelli necessari per il rispetto dei campi elettromagnetici;*
- *stando così la situazione non è più possibile realizzare una nuova cabina elettrica a servizio di un impianto fotovoltaico di potenza superiore a 100Kw rendendo di fatto la transizione energetica irrealizzabile;*

tutto ciò premesso rilevato e considerato,

**si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere**

1. *se sono a conoscenza di quanto riportato nella presente interrogazione e se i termini della questione prospettata sono corretti;*
2. *come si intende risolvere i problemi generati dal nuovo PUG con riferimento al posizionamento delle cabine elettriche."*

## RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE

**In premessa**, si precisa che le cabine elettriche di scambio con la rete pubblica, richiamate nell'interrogazione, sono locali tecnici specificatamente predisposti per la consegna e scambio di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili o per il prelievo di energia dalla rete pubblica per l'alimentazione di impianti o servizi connessi alla mobilità green (ricarica auto elettriche). Come tali, dette cabine elettriche non sono equiparabili normativamente alle cabine ricomprese nelle opere pubbliche di urbanizzazione primaria (da realizzarsi e cedersi su suolo pubblico) Tali cabine vengono quindi richieste ogni qualvolta un privato produttore di energia elettrica (ad esempio da impianto fotovoltaico posto sul proprio fabbricato) per la potenza in Kw prodotta, abbia la necessità di immettere l'energia prodotta nella rete elettrica in capo al gestore. La legge regionale di riferimento, per quanto d'interesse per dette reti e impianti è la L.R. n. 8/2023, variata nel 2024 e la corrispondente Direttiva applicativa del 2024.

### In merito al quesito di cui al punto 1:

Si deve considerare che, per quanto riguarda le cosiddette cabine "di consegna", si tratta di volumi tecnici atti alla connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile in capo a soggetti privati (intesi quindi come produttori e aventi la disponibilità dei suoli e l'onere della realizzazione del manufatto) con la rete di distribuzione di energia elettrica, quest'ultima in carico al concessionario/gestore del sistema di distribuzione. Altrettanto dicasi nel caso inverso, dove la cabina "di consegna" è finalizzata all'acquisizione di energia dalla rete (quindi dal concessionario) da parte del privato (consumatore) per servizi connessi alla mobilità ecologica (caso dei distributori per auto elettriche) da realizzarsi sempre su suolo e a carico del privato stesso.

Tali cabine, comprensive di due distinti vani, di cui uno asservito esclusivamente agli impianti del gestore e l'altro agli impianti del privato, ma entrambi i vani di proprietà privata, risultano a tutti gli effetti **"Nuove costruzioni"** e sono, come tali, disciplinate dalla disciplina edilizia di cui alla L.R. 15/2013. Per tali manufatti, trattandosi di **"nuove costruzioni"** valgono pertanto tutte le prescrizioni edilizie dettate dalle norme regolamentari vigenti per la conformità edilizia-urbanistica che, nel caso specifico, è confermato in 5 m. dai confini di proprietà del lotto, 5 m. o più dalla viabilità pubblica, se richiesto dal Codice della Strada e 10 m. fra pareti finestrate di fabbricati prospicienti, come da D.M. del 1975.

Per le caratteristiche di tali cabine (composte generalmente da 2 vani, di cui uno dato dal privato in uso esclusivo al concessionario/gestore della rete, per esigenze di quest'ultimo, di accessibilità continua, non programmabile e non vincolata alle esigenze di sicurezza del lotto del privato), viene generalmente richiesto dal proponente che le stesse vengano posizionate in situ accessibile dalla viabilità pubblica. Per economia di suolo (dimensione e forma del lotto privato), le cabine vengono solitamente proposte a confine con la strada, ciò in contrasto con le norme sopra richiamate e pertanto non assentibili.

In relazione ai **campi elettromagnetici**, tipici di tali locali tecnici, le distanze determinate dai campi elettromagnetici di **tali impianti sono stabiliti da norme ambientali sovraordinate** (soggette a parere ARPAE ) e riferite sempre a spazi contigui con permanenza stabile di persone. Tali distanze, ovvero limiti d'uso riferiti a spazi o locali con permanenza stabile di persone, non sono direttamente incidenti, di per sé, sui limiti di distanze come sopra richiamati in relazione a confini e strade. In conclusione, per tali cabine elettriche, essendo le stesse, **ai sensi della disciplina regionale sopra richiamata, ricomprese tra le nuove costruzioni, quindi soggette a PdC, valgono le normative per gli interventi di nuova costruzione.**

**In merito al quesito di cui al punto 2.**

Con riferimento al PUG, approvato nel giugno 2023 (rif. art. 3.3.4 Distanze delle DU1), si precisa che il PUG non tratta delle distanze di rispetto relative alle cabine elettriche, trattandosi di una fattispecie disciplinata da norme sovraordinate, che subiscono aggiornamenti e modifiche e che, come tali, prevalgono sulla pianificazione comunale. Non trattando direttamente della fattispecie, non si ravvisano problematiche generate dal nuovo PUG con riferimento al posizionamento delle cabine elettriche.

L'Assessore  
Carla Ferrari